

Fu difatti nel vero il Crispi allorchè disse che questo voto farebbe vivere, ma non governare il ministero.

Non si poteva con frase più tagliente umiliarne la dignità. Ma la dignità è un elemento, al quale i ministri di sinistra rinunciano con sorprendente allegria di cuore.

E la Camera, che cosa ne ha guadagnato?

Nulla; e ha forse perduto più di tutti. La sua maggioranza, non avea mai sacrificato con tanto cinismo quel sentimento di pudore, pel quale i partiti politici, quand'anche guidati dalla sola sete insaziabile del potere, cercano però di velarla sotto le apparenze di un'alta idea, di un alto interesse di Stato.

Spremete tutti i discorsi della maggioranza, e non ne uscirà che questa conclusione:

«A noi non importa se il gabinetto fece o no una buona politica estera: quel che ci importa è che, alla sua caduta, il potere non esca dalle nostre mani.»

Questa è l'unica cosa che il paese ha capito dalla discussione.

Se ciò nonostante il paese vorrà fidarsi ancora degli stessi uomini, oh! allora, per Dio, tal sia di lui.

NUOVI UFFICIALI D'ORDINANZA ONORARI DI S. M.

Leggesi nel giornale l'Esercito: «Sappiamo che con recenti decreti i seguenti ufficiali, sono stati nominati ufficiali d'ordinanza onorari di S. M.

Arborio Mella di S. Ella conte Alessandro, tenente colonnello comandante il distretto militare di S. Maria del Golfo.

Canti cav. Celso, capitano nel 2 reggimento bersaglieri.

Giacomelli Sante, capitano nel 19 reggimento cavalleria (guide).

De Litala Emanuele, capitano nel 2 reggimento bersaglieri.

Robecchi cav. Giovanni, capitano nel 47 reggimento fanteria.»

NOTIZIE ITALIANE

Roma, 18.

L'incidente gravissimo, sorto oggi nella Camera dei deputati, fece profonda impressione. Nei circoli della sinistra si teme ch'esso modifichi la situazione.

L'on. Farini presentò le sue dimissioni da presidente della Camera, dichiarando che vi persisterà indeclinabilmente. Egli considera gli applausi della Sinistra e a Spantigati come una dimostrazione di sfiducia a sé.

L'incidente sollevato dall'on. Spantigati parve un atto violento e ostile al Presidente. La Sinistra credette che egli volesse riaprire la seduta e accordare di nuovo la parola al Mancini; perciò fu applaudito freneticamente.

Alcuni sostengono che Spantigati avesse realmente questa intenzione, ma che desistesse dinanzi all'attitudine minacciosa della Destra, che si preparava ad uscire dalla Camera, e alle rimozioni di Depretis e Cairoli.

Durante la sospensione della seduta si riunirono nella sala della Presidenza gli onorevoli Farini, Mancini, Cairoli, Depretis, Miceli, Bacarini, Vela, Sella, Crispi, Nicotera, ma non si trovò altra soluzione possibile fuorchè quella di sciogliere la seduta.

(Perseveranza) Roma, 18.

Dietro gli accordi presi oggi, l'onorevole Farini doveva riprendere la presidenza, salutato dagli applausi generali della Sinistra; ma coloro ch'erano incaricati di diramare la parola d'ordine trovarono una forte opposizione in alcuni gruppi di Sinistra, principalmente tra i Crispi. Allora parecchi amici personali dell'on. Farini gli consigliarono di non rientrare nella Camera.

ROMA, 19. — L'avv. Fratti, redattore del *Dovere* — carcerato per la dimostrazione repubblicana del 10 in Campidoglio, pare che verrà tradotto in Corte d'Assise.

NAPOLI, 10. — Venne rappresentata al teatro dei Fiorentini la nuova commedia di Sardou, *Daniela Rocchi*. Vi furono otto chiamate durante i primi atti. Contrasti vivissimi alle due scene culminanti del terzo e del quarto atto. Disapprovazioni al quinto. Esecuzione buona.

TORINO, 19. — Il ministero della guerra ha ordinato la formazione di una nuova batteria da montagna presso la brigata di Torino. Essa porterà il n. 6.

FIRENZE, 19. — Domani sabato, 20, giungerà a Firenze, a ore 5 di sera, una comitiva di 500 lionesi e marsigliesi; ed altri 500 parigini arriveranno il 31 corr. a ore 8 di mattina. Questi viaggi di piacere sono stati organizzati dall'egregio signor Chiari, direttore del *Touriste*; ed hanno ottenuto in Francia grandissimo favore. A Parigi e Lione i biglietti si negoziavano con premio.

Siamo certi, dice la *Nazione*, che i nostri concittadini faranno cortese e lieta accoglienza ai nostri ospiti, e non vorranno esser da meno dei romani che riceverono i viaggiatori facendoli salutare dal suono della musica al loro arrivo alla stazione.

SAVONA, 19. — Quattro detenuti evasero dal reclusorio militare di questa città.

L'Autorità è in moto per arrestarli. Finora ogni ricerca è risultata infruttuosa.

SPEZIA, 19. — Giovedì mattina gettava l'ancora nel golfo di Spezia il trasporto *Europa* proveniente dall'Inghilterra. L'*Europa* reca a bordo due cannoni da 400 tonnellate della fabbrica Armstrong e gran numero di macchine e materiali per la marina. Sono inoltre a bordo dell'*Europa* delle casse di armi inglesi acquistate pel Re dal Maggio e Leitenitz, ufficiale d'ordinanza di Sua Maestà.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Parecchi giornali hanno erroneamente annunciato che la Destra senatoriale doveva interpellare relative ai Gesuiti. La destra aspetterà, prima d'interpellare, che abbia luogo un principio di esecuzione.

GERMANIA, 18. — Il Reichstag approvò il bilancio dell'Impero che si equilibra con 539.252.640 marchi d'entrata ed uscita. Le contribuzioni matricolari ascendono a 81,670,950 marchi. Dopo quella votazione si aggiornò fino il 6 aprile.

Leggiamo nella *Gazz. d'Augusta*: Il 18 a Bundestag fu presentato anche il trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria. Il trattato corrisponde a quelli conclusi precedentemente fra l'Austria ed i singoli Stati tedeschi.

RUSSIA 18. — Telegrafano da Varsavia al *Telegraph* che i timori di uno straripamento della Vistola si sono di sgraziatamente realizzati. L'acqua si è alzata a sedici piedi. Tutte le strade di Varsavia e del sobborgo di Praga, attenente alla Vistola, come pure le rive sono sommerse e l'acqua cresce ancora.

Il *Times* ha da Pietroburgo, 17: Ieri sera sotto la presidenza del generale Loris Melikov fu tenuta la prima seduta della Commissione esecutiva. Vi assistevano, il principe Lieven, ministro del Demanio, il sig. Makoff, ministro dell'interno; il sig. Perfiloff, direttore della cancelleria al ministero dell'interno; i signori K. Khanoff, Kovalevsky, Tolsky, Bobrikoff, il generale Tcherevine, della terza sezione, ed il generale Batianoff che credesi, debba esser nominato capo della polizia di Pietroburgo. Alla seduta d'oggi assisteranno i deputati del Municipio ed è probabile che vengano chiamati ad assistere alle sedute anche i delegati di altri Municipi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 marzo contiene:

R. decreto 29 gennaio che distacca le frazioni Toppi, Lanuti, Primavilla e Valignani dal comune di Formabolina e le aggrega a quello di Chieti.

R. decreto 1 febbraio che approva la deliberazione della deputazione provinciale di Modena per la quale si au-

torizza il comune di Spilamberto di aumentare la tassa del grosso bestiame. R. decreto 1 febbraio che ripristina l'articolo 11 dello statuto della società farmaceutica di mutua previdenza, sedente in Milano.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova 21 marzo.

Busto. — Siamo pregati di annunciare che alcuni cittadini hanno iniziata una sottoscrizione per ricordare in un busto in marmo il prof. comm. Francesco Marzolo che fu così crudamente rapito all'adorazione della famiglia, all'amore dei suoi concittadini, al progresso della scienza.

Studenti universitari. Sappiamo che ieri, alle ore quattro pom., gli studenti della nostra Università si sono radunati nella sala E per concertarsi sul modo di onorare la cara memoria del compianto prof. MARZOLO, nei funerali di domattina.

Venne deliberato che gli studenti prenderanno parte al corteo colla bandiera universitaria; quili di medicina porteranno il feretro.

Il signor Ettore Lorenzo, studente del 5° anno, pronunzierà un discorso sulla bara.

Tutti gli studenti avranno al braccio il segno di lutto.

Una commissione di tre studenti per ogni Facoltà, prenderà posto nella chiesa sui banchi espressamente designati per le rappresentanze, durante le esequie.

Fu aperta una sottoscrizione per una ghirlanda da deponsi sul feretro.

Studenti del Liceo. — Venne aperta una sottoscrizione anche fra gli studenti del Liceo Tito Livio per una corona da deponsi sul feretro del compianto prof. MARZOLO.

Chiusura di scuola. — Sappiamo che per ordine superiore le Scuole municipali e governative, primarie e secondarie, rimarranno chiuse il giorno dei funerali del compianto prof. MARZOLO, Rettore dell'Università.

Riunione all'Università. — Raccoltisi anche oggi, a mezzogiorno, nella sala E gli studenti universitari, fu data lettura, fra la commozione e l'approvazione generale, d'una bellissima epigrafe dettata dal prof. Guerzoni, per gli studenti dell'Università, dietro loro preghiera.

In morte del prof. Marzolo. Dott. accolta — Ospedale Civile Padova.

Studenti professori cliniche Romane pregoni rappresentari funerali compianto Marzolo.

BUSINELLI — MAZZONI.

L'Università di Siena sarà rappresentata ai funerali del Rettore Marzolo dal sig. Micheli professore nella nostra Università.

Famiglia Marzolo

Trieste, 21 marzo.

La stampa liberale Triestina commossa per la perdita dell'illustre Francesco Marzolo invia le sue condoglianze.

Indipendente — Operato — Scintilla — Libertà — Lavoro — Cronaca — Azzurra.

Famiglia Marzolo

Montagnana, 20 marzo.

Montagnana commossa per la deplorabile perdita del più illustre fra i suoi cittadini, memorando le esaltate virtù del patriota filantropo e la ricordanza affettuosa per la terra dei suoi esprime alla sventurata famiglia vivo rimpianto e condoglianze sincere.

Stadco, CARAZZOLO. Il fatto del Portello. — In seguito alla rivolta contro la forza pubblica, fatto di cui davamo fino da ieri la relazione, avvenuto l'altro giorno in una osteria del Portello, gli Agenti procedettero all'arresto di quattro tumultuanti ed anche di quattro donne.

L'individuo ricercato, come colpevole di furto, e ch'era riuscito a fuggire, si costituì poi spontaneamente.

Cavalli stalloni privati. — La Commissione Ippica Provinciale nella visita praticata nel giorno 15 al-

garelli: a) propose all'approvazione i seguenti:

Rosa proprietà del signor Marcolin Giovanni di Mestrino;

Leone proprietà del signor Bassanello Francesco di Montebello;

Allegro proprietà della Ditta eredi Malloni Val. di Villafra. Padova.

b) propose all'autorizzazione il seguente:

Ardo proprietà del signor Pegoraro Giuseppe detto Giacomello di Montebello;

c) confermò l'approvazione dei seguenti:

Eolo proprietà degli eredi Melloni Val. di Villafra. Padova;

Visapur proprietà del signor Pegoraro Giuseppe di Montebello;

Fabo proprietà del suddetto;

Rondello proprietà del signor Marcolin Giovanni di Mestrino;

Rigolotto proprietà del suddetto;

d) confermò l'autorizzazione dei seguenti:

Caribaldi proprietà del signor Marcolin Giovanni suddetto.

Cavalli stalloni del governo.

— Nel giorno 26 marzo corrente avrà principio nel solito locale in Via degli Scalsi C. N. 4933, la monta dei cavalli stalloni del governo:

Cerintus inglese puro sangue di seconda categoria, da sella e tiro lire 25.

Commander inglese roadster, di terza categoria da sella e tiro (trottatore) lire 12.

L'orario è il seguente: Da 26 marzo a tutto 15 maggio, di mattina dalle ore 7 alle 9, e di sera dalle ore 2 alle 4.

Da 16 maggio a tutto 29 giugno, di mattina dalle ore 6 alle 8, e di sera dalle ore 5 alle 7.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale.

Per la prima volta. Diverse cartelle del debito pubblico ottomano.

Un libretto di devozione.

Una chiave.

Un cavallo senza pelo. — Leggesi nella *Gazzetta di Pietroburgo*:

«L'aiutante di campo generale Kaufmann, governatore generale del Turkestan, ha fatto un dono rarissimo al Giardino zoologico di Mosca. È un cavallo senza pelo, considerato come rarità grande nei giardini zoologici d'Europa. Si hanno da altri molti vaghi sull'origine di questi cavalli. È appena probabile che i cavalli senza pelo formino una razza a sé; essi sono piuttosto degli ibridi isolati. Il cavallo del giardino zoologico di Mosca è originario dall'Asia centrale. Esso si distingue per l'eleganza delle sue forme; la sua pelle è di colore rosso vivo, e su di essa non si nota la minima traccia di pelo. Questa circostanza rende l'animale assai sensibile al freddo; perciò lo si avvolge in coperte di lana.»

Un bagno assai lungo. — Il capitano Webb, quello stesso che nell'agosto del 1875 compì a nuoto la traversata del Passo di Calais, ha vinto in questi giorni una scomessa singolare.

Si era impegnato a stare in acqua per sessanta ore di seguito, ciò che fece, entrando in acqua, a mezzogiorno dell'acquario di Londra alle dieci e mezzo antimeridiane dello scorso lunedì ed uscendone alle dieci e mezzo pomeridiane del mercoledì.

Una folla di circa diecimila persone era corsa per vedere questo fatto più unico che raro.

La vasca era lunga da 12 a 13 metri, larga 7, e profonda 2. Alcuni rappresentanti della stampa di Londra funzionarono da giudici della scommessa.

Il capitano si era riservato il diritto di poter uscire dall'acqua per una mezz'ora dopo ogni ventiquattrore, ma di questo diritto non si avvalse che una volta sola e per soli venti minuti.

In quei due giorni e mezzo il capitano stette sempre benissimo, ed il medico che sorvegliava presso la vasca non ebbe mai mai ad intervenire.

Il capitano fece regolarmente i suoi pasti nell'acqua con carne, uova dure, brodo, tè e caffè e scorse le sessanta ore della scommessa, uscì dalla vasca fra le acclamazioni frenetiche della folla.

Nezze principesse. — Si ha da Bruxelles, 18:

«Il matrimonio civile della principessa Stefania con l'arciduca Rodolfo sarà celebrato a Bruxelles, e il matrimonio religioso a Vienna.»

— Nel suo Comitato segreto di lunedì scorso, il Consiglio comunale ha deciso che la città offrirebbe alla principessa Stefania, come regalo di nozze, un velo di trina del valore di 25,000 franchi. Il collegio cerca tutte le informazioni necessarie alla compra del velo che sarà offerto a Sua Altezza Reale la principessa Stefania, in occasione del suo matrimonio. Egli si propone di chiedere a Washer, membro della Camera rappresentativa e presidente della Camera sindacale delle trine, la lista di tutti i fabbricanti del Belgio in grado di eseguire questa importante commissione. (Gazz. d'Italia)

FRANCESCO MARZOLO

non è più in vita. Il 19 Marzo ebbe per lui l'ultima ora nel suo meriggio.

Quanta angoscia di dolore rechi questo fatto, lo dica quell'ansia e quella trepidazione con cui noi che lo precedettero, ogni ordine di cittadini cercava una notizia, una parola di consolazione che non venne, o seppure, fu per far ripiombare nel più profondo dei dolori.

Chiedetene a quel povero a cui la mano benefica di quell'apostolo della Scienza e della carità, prodigava gli aiuti e l'opera illuminata.

Può dirsi di lui che dava a larga mano al povero, quanto gli veniva dal ricco, senza punto mancare ai doveri del padre, del cittadino, forse mancando troppo ahime! verso se stesso.

Domandatene a quei giovani Studenti che ripensano alla sua parola affabile, tutta scienza che faceva passare dalla cattedra nelle loro menti le più utili cognizioni, a quegli Studenti che si raccolgono e si struggono al primo annuncio fatale, per manifestare, col più degno omaggio alla memoria di Lui, quanto siano grandi il loro dolore e la loro riconoscenza.

Domandatene ai colleghi Professori, Accademici, Scienziati che con straordinarie convocazioni, per mezzo di scritti o per telegrammi, quasi tarde fossero le altre forme, s'affrettano a scambiarsi a vicenda in parole di cordoglio profondo la notizia luttuosa: Il nostro Marzolo è morto.

Chiedetelo a quei colleghi Professori Medici che al suo letto compularono la scienza in ogni maniera per salvarlo, quella scienza a cui dedicarono tanti studi, da cui ebbero tanti successi e che forse per la prima volta, sentì dallo strazio del loro cuore una parola di sconforto e di abbandono.

Interrogate quegli egregi giovani che furono suoi assistenti che con gara nobilissima si eguagliarono a vere suore di carità, e portando più di quelle attorno all'ammalato l'amore e la scienza, stettero fermi nelle lunghe e moltissime ore angosciose resistendo a quell'occhio che con instancabile profonda investigazione voleva interpellare, indovinare sui moti del loro viso immobile, il perchè di ogni nuovo fenomeno che il male crudele avvicendava sullo sfabbricato suo organismo.

Non vi rivolgete ve ne supplico a quella famiglia addoloratissima ch'egli abbandonò.

Risparmiatelo di portare un dolore che non trova più posto sull'animo di quei poveri affetti, essi non hanno più lagrime, la mente ed il cuore hanno rotti dall'ambascia.

To li vidi in queste ore e n'ebbi strazio orrendo. Deh! risparmiateli.

Francesco Marzolo ebbe tale professione d'affetti per la famiglia che fu grande in tutto, più di tutto lo fu per essa, nell'informarla alle sue massime severe, ed alle sue abitudini regolate dal dovere e dall'amore.

Domandatene finalmente a me che lagrimando ricordo l'amico perduto la cui memoria il cui beneficio si perdono nei ricordi della mia prima gioventù; a me che fui forse l'ultimo a raccogliere da Lui l'illuminato consiglio che insieme ad altro collega e con mirabile concordia di vedute valse a ricuperarmi da malattia, quando esisteva ferma in Lui quella più insidiosa che dovea così tosto rapirlo.

Padova, 21 marzo 1880. A. S.

Azienda Assicuratrice. — Auguro che l'Asiende assicuratrice

assurza, vale a dire l'assicurazione contro i danni della grandine. Vedemmo e vediamo tutto giorno all'opera questa egregia Società nelle sue operazioni contro gli incendi, e non possiamo dubitare che anche dedicandosi al ramo grandine non vi rechi quello zelo, quella rispettabilità che nessuno può all'Azienda contestare. Senza dubbio i nostri proprietari rurali le faranno buon viso perchè l'Azienda saprà meritare quella fiducia della quale è ben degna.

strazione del 20 marzo

VENEZIA	85	73	77	44	70
BARI	72	30	52	53	21
FIRENZE	14	70	17	72	1
MILANO	21	3	42	66	2
NAPOLI	51	84	85	90	46
PALERMO	51	5	15	49	71
ROMA	48	53	16	69	67
TORINO	13	27	62	62	21

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Società Filarmonica Danolli. — Questa Società darà lunedì a sera, ore 8 1/2, un trattamento privato musicale nella propria sala di Piazza Esquilani num. 3274. Il programma promette una bella serata.

CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

MARZO

15	16	17	18	19	20
Rendita Italiana 1° Gennaio					
91 00	91 10	91 30	91 40	91 40	91 40
Prestito 1866					
6 10	6 10	6 10	6 10	6 10	6 10
Pezzi da 20 franchi					
22 44	22 43	22 40	22 37	22 36	22 36
Doppie di Genova					
87 80	87 80	87 80	87 70	87 70	87 70
Fiorini d'Argento V. A.					
2 38	2 37	2 37	2 36	2 36	2 36
Banconote Austriache					
2 38	2 38	2 37	2 37	2 37	2 37

Listino dei Grani dal 14 al 20 Marzo 1880

Frumento da pistone	L. 34 00
id. mercantile	32 75
Frumentone pignoletto	27 00
id. giallone	26 00
id. nostrano	25 50
id. estero	22 00
Segala nostrana	24 50
Avena nostrana	25 00

LETTERA PARLAMENTARE

Roma, 19 marzo.

L'incidente di ieri della Camera ebbe oggi un seguito nella dimissione offerta dall'on. Farini, il quale non credette di poter riprendere il suo alto ufficio di presidente, dopo gli applausi, ingiuriosi per la sua autorità, con cui la Camera accolse ieri le repliche violente che a lui dava il Mancini. Come il telegrafo vi ha annunciato, sulla proposta degli onorevoli Nicotera, Mancini, Coppino, Lanza, Crispi, Martini e Cairoli, la Camera unanime, e fra gli applausi, deliberò di non accettare quelle dimissioni. L'on. Farini non si è mosso. Oggi si affermava che queste dimissioni erano irrevocabili, ma il voto unanime della assemblea esercitò, certamente, un' influenza sul animo dell'on. Farini e giova sperare che questi accenti a riprendere un ufficio, nel quale tutti riconoscono che egli da prove d'un'imparzialità pari allo zelo.

L'on. Farini, a quanto dicesti, sa che parecchi ministeriali e tutti i Crispi desiderano che il seggio presidenziale resti vacante, perchè in quel seggio vedono il pegno che il Ministero potrebbe dare al Crispi. I fattori di costui intendono che il Crispi non può arrivare al governo senza passare per la presidenza della Camera e questo concetto spiega molte delle difficoltà che si suscitano contro l'on. Farini e molti dei fatti deplorabili che si provocano nella Camera.

Se l'on. Farini insistesse nelle dimissioni e la Camera dovesse procedere alla elezione d'un nuovo presidente, la candidatura del Crispi potrebbe essere la causa di nuovi dissidi nella sinistra e della separazione di questa dal centro. Ma di ciò è ancora prematuro discorrere. Domani vi telegraferò le risoluzioni definitive dell'on. Farini.

Nella seduta di questa mattina la Camera ha discusso il progetto di legge sull'ordinamento dei carabinieri, il quale ebbe, nello scrutinio segreto, 172 voti contro 107. La maggioranza fu esigua e giova sperare che il Senato introduca nel progetto le modificazioni che la Camera non volle anettere, quantunque i generali più competenti le abbiano dimostrate necessarie.

Domani si approverà la nuova proposta dell'esercizio provvisorio del bilancio a tutto aprile. Si può prevedere che in maggio occorrerà un'altra proroga.

Nella seduta pomeridiana d'oggi, dopo l'incidente della dimissione del presidente, parlò il Mancini sulla politica estera e propose fare una requisitoria contro la politica della destra. La destra può ridere, il paese sa che la politica di essa si riassume nei fatti gloriosi del risorgimento nazionale, dalla spedizione di Crimea alla liberazione di Roma. Il discorso di Mancini fu lusinghiero.

Il ministro dell'Interno ha parlato in guisa da dimostratore che egli intende appoggiarsi sul centro o sulla frazione più moderata della sinistra. Pareva che l'on. Depretis volesse mettere in burlata le interrogazioni e le accuse del Crispi. Questi cominciò a parlare e dovrà continuare domani.

Domani sera avrà luogo, indubbiamente, la votazione e sarà tempo! La discussione dura da oltre dieci giorni. La maggioranza favorevole al ministero sarà numerosa.

Secondo le previsioni e le speranze dei nostri avversari, dall'adunanza di ieri sera dell'opposizione costituzionale avrebbe voluto derivare lo sfacelo della destra. Invece, mai come ieri sera la compattezza degli uomini d'accordo delle idee si rivelarono e in tutti l'adunanza e le sue discussioni lasciarono la migliore impressione. I deputati accorsero numerosissimi e nessuno dei più autorevoli personaggi della destra mancavano. Le dichiarazioni dell'on. Sella furono franche, energiche, precise sia sulla questione del macinato, sia sul suo fermo proposito di lottare per il trionfo dei principi del nostro partito, al quale rimarrà sempre fedele, come non si potrebbe dubitare senza offendere il carattere dell'on. Sella.

I deputati che parlarono nell'adunanza, gli on. Bonghi, Rieotti ed altri, hanno manifestato sentimenti di vivissima simpatia e di profonda stima verso l'on. Sella, il quale, volendo sfidare nuovamente l'impopolarità, combattendo energicamente l'abolizione della tassa del macinato, dà nuova prova della sua fermezza d'uomo di Stato.

La risoluzione dell'opposizione di pregare l'on. Cavalletto a continuare nella sua patriottica opera di regolare i lavori parlamentari della destra fu il miglior partito che si potesse adottare. L'on. Cavalletto, per le sue virtù patriottiche, per il suo carattere, ha su tutti i deputati dell'opposizione un'autorità incontestabile e la diligenza, l'energia ed il senno politico da lui dimostrati nella direzione provvisoria del partito sono le migliori e più sicure garanzie della sua opera in avvenire. Dopo essersi schermato, con nobili parole, dall'onorevole invito che gli era rivolto, l'on. Cavalletto accettò, con parole non meno nobili. Egli ha eccitato i deputati dell'opposizione ad essere diligenti e compatti e giova sperare che le sue raccomandazioni, avvalorate dal suo esempio, saranno ascoltate dai deputati della destra. Senza disciplina e senza diligenza non sono possibili le lotte profonde e le vittorie del partito.

DIMISSIONI FARINI
Ecco la lettera colla quale l'on. Farini presentò al vice-presidente, on. Spanigola, le sue dimissioni:
«Onor. collega,
«Dopo l'incidente di ieri, è mio dovere rassegnare la dimissione dall'ufficio di presidente della Camera.
«Di questa mia risoluzione prego la S. V. onorevolissima di volere dare notizia alla Camera.
«Ho l'onore di confermarvi con profonda osservanza.
«Devot. Domenico Farini.»

Parlamento Italiano
III Sessione XIII Legislatura
SENATO DEL REGNO
Presidenza TROCCIO
Seduta del 20 marzo 1880.
Mancini presenta il progetto per l'eser-

cizio provvisorio, che verrà posto all'Ordine del giorno per la seduta di domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 20 marzo

Approvansi senza discussione gli articoli della legge per prorogare a tutto aprile, l'esercizio provvisorio, e poi con votazione a scrutinio segreto la legge stessa con voti 230 contro 35.

Comunicasi una lettera del presidente Farini che, gratissimo per la manifestazione unanime, con cui la Camera non volle accettare la sua dimissione, pure vi insiste perchè senta venuta meno la confidenza nelle sue forze per continuare. Confida che la rinuncia non sarà accolta come segno di animo eccessivo o di scarso ossequio alla volontà dei rappresentanti della Nazione, ma quale schietta confessione e devota preghiera di chi mirò sempre al servizio e culto della patria. Il vice-presidente Spantigola prende atto con rammarico delle dimissioni del presidente Farini e la Camera stabilirà poi la seduta per la nomina del successore.

Crispi, riprendendo il discorso in terroto ieri, dice che le risposte di Depretis e di Cairoli sono vigne.

Fra i vari Ordini del giorno presentati, se il Ministero accetterà quello di Mancini, tutti certamente lo approveranno, perchè contiene principi generali, nei quali può convenire anche la Destra. Questo voto però rappresenterebbe una maggioranza, che farebbe vivere non governare il Ministero. Sarebbe una maggioranza non diretta, ma dirigente, e le maggioranze dirigenti finiscono per ammazzare i ministri abbracciandoli. Imponga dunque il Governo il suo programma ed abbia la forza di farlo eseguire.

Minghetti osserva che i giudizi pronunciati da Mancini ed altri sull'opera del ministero di Destra prima del 1876 non hanno valore perchè gli sembrano già contraddetti dai fatti.

Visconti-Venosta dà nuove spiegazioni a Crispi sulle condizioni dell'Egitto al principio del 1876 e sulla condotta del governo italiano ben diversa, per intenti e possibilità di raggiungerli, da quella supposta da Crispi. Ripete non essere stata utile l'attitudine di riserva del presente governo nella questione egiziana.

Bonghi, parlando per fatti personali, dice a Mancini ch'egli nella sua lealtà si avvedrà di avere avventato strali non contro ciò che disse, ma che immaginò avesse detto l'oratore.

Riplica a Crispi avere diretto le sue critiche non contro gli uomini, ma contro il ministero, mancante d'indirizzo nelle questioni interne ed estere.

Mancini dà alcune spiegazioni a Marselli.

Crispi replica a Venosta, insistendo sugli apprezzamenti già espressi intorno alcuni documenti concernenti la questione egiziana e dimostrando come i ministri di Destra, con l'inerzia e politica di riserva, vedessero senza occuparsene la cessione delle azioni del Canale di Suez, lasciassero cadere in mano altri molti servizi amministrativi, che erano nelle nostre, e facessero scendere l'influenza italiana senza poi adoperarsi a riacquistarla o senza riscrivere adoperandovisi.

Aggiunge alcune osservazioni a Mancini e Bonghi, dopo di che chiude la discussione generale sul bilancio, con riserva della parola al presidente del Consiglio.

Cairoli risponde agli interroganti non soddisfatti a Venosta difendendo la politica di riserva seguita in Egitto, che non tornò dannosa all'Italia, ma valse anzi ad ottenerci qualche vantaggio specialmente nella Commissione Liquidatrice; a Bonghi dicendo essere stato nel suo diritto e dovere se, costretto a difendere il ministero di Destra, dovè riandare gli atti della Destra, che ormai appartengono alla storia politica e parlamentare; a Minghetti confermando circa le Associazioni dell'Italia irredenta le dichiarazioni fatte da Depretis che, se colle mani stazionate indurranno il pericolo di turbare le relazioni internazionali, il governo le reprimerà ad ogni costo; a Pierantoni dicendo che fra breve presenterà il Trattato di Commercio con la Rumania ritardato per trattare accordi; a Crispi dichiarando il ministero voler economie sulle spese militari, ma senza nuocere all'ordinamento dell'esercito.

Chiarisce poi i propositi del ministero circa le riforme delle leggi amministrative, tributarie, elettorali che che si desiderano. Esprime grazie a Mancini, dichiarando accettarsi dal mi-

nistero il suo ordine del giorno, intendendosi compreso in esso, come Mancini ha proposto, un voto di fiducia piena ed intera, senza restrizioni mentali, affinché il ministero sappia chiaramente se può contare sul solido appoggio di cui abbisogna. Quell'ordine del giorno prende atto delle dichiarazioni del ministero, che furono esplicite, e la destra, non credendovi, dice del governo italiano ai gabinetti esteri: «Non gli credete.»

Minghetti dichiara che la destra potrebbe accettare benissimo l'ordine del giorno Mancini, ma, dopo i suoi commenti e dopo le parole di Cairoli, che desidera con quello il voto di una fiducia, che essa non ha, ritira il suo ordine del giorno e voterà, insieme agli amici, contro l'ordine del giorno Mancini. Dichiarò inoltre non debitate delle buone intenzioni e della volontà del governo, ma della sua abilità e potenza. Non saranno le parole della destra che presso l'estero faranno torto al governo, ma i suoi stessi atti e discorsi.

Del Giudice ed Oliva ritirano i loro ordini del giorno, associandosi a quello di Mancini.

Bertani, dolente che le dichiarazioni di De Pretis non abbiano soddisfatto l'estrema sinistra, pure, non volendo confondere le sue censure con quelle della destra e sperando in migliore indirizzo di governo circa le libertà interne, si asterrà con i suoi amici dal votare, e quindi sono ritirati gli ordini del giorno Cavallotti e Bovio.

Bonghi, spiacente che il ministero non abbia colto l'occasione di dare le spiegazioni esplicite sulle associazioni offertigli dal suo ordine del giorno, lo ritirò, riservandosi di ripresentarlo al bilancio dell'Interno.

Restando pertanto il solo ordine del giorno Mancini e, chiedendosi per esso il voto palese, procedesi all'appello nominale, dal quale risulta approvato con voti 220 contro 93, con 12 astensioni.

Carbonelli propone che il seguito della discussione del bilancio degli affari esteri rimandisi a speciale tornata di domani, la quale proposta, dopo breve discussione è approvata.

(Agenzia Stefani)

Nostro Dispaccio Particolare

Ieri sera, dopo che il giornale era già uscito, ci pervenne il dispaccio seguente:

Roma, 20, ore 6.5 p.
Pel ministero votarono 220, contro 92, astenuti 12.

La votazione si fece sull'ordine del giorno Mancini.

Crispi non prese parte alla votazione (1).

(1) Un dispaccio dell'Adriatico dice che Crispi uscì dall'aula nel momento della votazione.

Nota della Red.

Osservatorio Astronomico di Padova

21 marzo 1880

A mezzo di vero di Padova.

Tempo medio di Padova ore 12 m. 7.16

Tempo medio di Roma ore 12 m. 9.37

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

20 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 ^m - mill.	762.0	759.0	759.1
Term. centigr.	+2.9	+10.0	+5.4
Tens. del vapore acq.	3.16	3.43	4.75
Umidità relat.	56	37	71
Dir. del vento.	NNE	ESE	SE
Vel. chil. oraria del vento	4	7	3
Stato del cielo.	quasi nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dalla 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 20

Temperatura massima +10.1

minima +0.5

CORRIERE DELLA SERA

21 marzo

A TUNISI

Il giornale, *Il Ravennate* ha queste informazioni:

Notizie mandateci da un nostro amico di Tripoli ci annunziano che in quella reggenza girano parecchi tedeschi, svedesi, ma bene accompagnati da domestici loro connazionali.

I loro studi somigliano molto a ricognizioni militari.

Che il gran cancelliere abbia davvero delle velleità Africane?

Cairoli e la Stampa viennese

L'ultimo discorso del nostro presidente del Consiglio è accolto favorevolmente dalla stampa viennese.

Ma la *Neue Freie Presse* fa in quest'occasione all'onore di Cairoli un elogio che non riuscirà molto accetto alla sinistra italiana:

«Le dichiarazioni di Cairoli, dice quel giornale, possono quasi riguardarsi come una confessione che la sinistra seguirà, nella politica estera, quella stessa linea moderata che essa rimproverò sempre alla destra o stigmatizzò chiamandola vigliaccheria.»

BILANCIO DELLA GUERRA.

La discussione del bilancio degli Affari Esteri prolungandosi al di là di ogni previsione, diventa improbabile che la Camera incominci l'esame del Bilancio della guerra prima delle feste pasquali.

UN BANCHETTO ANARCHICO

Parigi, 18.

Il giornale *l'Égalité* (*Egalité*?) ha organizzato ieri sera un banchetto socialista rivoluzionario, collettivista, nihilista, e comunista per festeggiare il 18 marzo, anniversario della proclamazione del governo della comune nel 1871.

Il banchetto ebbe luogo nella Sala delle Famiglie in piazza del Trono. Vi erano 500 persone, fra cui parecchi tedeschi, spagnoli, italiani e russi. La sala era decorata da 8 bandiere rosse.

Vennero letti dei dispacci di nihilisti russi e socialisti italiani (!) al grido di: Viva la Comune! Viva la rivoluzione sociale!

Molti discorsi. Grida selvagge. Un baccano indiviolato. (*Gazz. Piem.*)

DISPACCI ESTERI

Madrid, 18.

La solenne installazione di Castelar all'Accademia avrà luogo solo il 4 aprile.

Continua la crisi ministeriale. Pare certo ormai che si effettuerà un cambiamento parziale del gabinetto. I costituzionali sono discordi.

(*Indipendente*)

Pietroburgo, 19.

Il governo pubblicherà tutti i documenti riguardanti l'affare di Hartmann. A causa d'un articolo, pubblicato dal *Golos* su tale argomento, venne colpito questo giornale con un divieto di due mesi.

(*idem*)

Kiev, 19.

Il mastro di polizia di questa città, mentre ritornava in carrozza da una soirée, fu fermato da alcuni individui mascherati, posti in agguato in un passaggio sotterraneo. Dopo averlo bastonato ben bene, lo costrinsero a firmare una ricevuta delle buise avute.

(*idem*)

Londra, 18.

Nordhote, rispondendo nella Camera dei Comuni ad analoga interpellanza di Gourley, dichiara che il generale Roberts sta indagando la situazione e l'attitudine delle tribù dei Ghazni. Soggiunge che non può dare informazioni e chiarimenti sulle trattative pendenti con Mohamed-Jin.

(*idem*)

Parigi, 19.

Corre la voce, poco credibile, che il gene a e Chanzy, ambasciatore francese a Pietroburgo sia chiamato a Parigi in congedo, e ciò come risposta alla partenza di O-loff.

A rettifica della versione del *Times* in conferma di quelle del *Journal de Saint Pétersbourg* il *Figaro* sostiene che il Governo francese non lasciò tempo ad O-loff di presentargli nuovi documenti prima di adottare la risoluzione relativa a Hartmann.

I capi nihilisti rifugiati a Ginevra tennero in quella città una riunione nella quale si decise di continuare la guerra ad oltranza contro lo Zar. Si decise inoltre di mandare in Russia dei proclami incendiari. I timorosi s'impauriscono per queste chiacchiere e s'aspettano nuovi attentati.

Si è pubblicato il programma del ricevimento che farà il Consiglio municipale di Parigi al sig. Nordenskiöld, capo della spedizione della Vega.

Il *Figaro* osserva anche che i fogli ministeriali francesi passarono sotto silenzio la brusca smentita data dai fogli governativi russi alla notizia, sparsa in Parigi che O-loff avesse assistito all'ultimo ballo di Grevy.

Fra i Gesuiti stranieri che, a quanto

si dice, saranno espulsi ve ne è uno per nome Gasparyn, che si pretende cugino dello Zar. I fogli clericali traggono pretesto da questo fatto vero o supposto, per far temere un altro conflitto diplomatico colla Russia.

(Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Orléans è partito ieri per Pietroburgo. Hartmann smentisce la pretesa dichiarazione attribuitagli pubblicata dai giornali inglesi.

BERLINO, 20. — È avvenuto uno scontro di due treni di viaggiatori alla stazione di Halle. Vi sono molti feriti e sette morti.

NOTIZIE DI BORSA

Vienna	19	20
Rendita italiana	91 57	91 67
Ore	22 31	22 28
Londra tre mesi	27 98	27 91
Franchi	111 40	111
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	935 75	941
Banca Nazionale	9945	2270
Azioni meridionali	420	423 50
Obbligazioni meridionali	250	—
Banca toscana	730	732
Credito mobiliare	890	894
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—

Parigi	19	20
Prestito francese 5 O/O	117 55	117 62
Rendita francese 3 O/O	82 40	82 55
5 O/O	—	—
Rendita italiana 5 O/O	82 70	82 80
Banca di Francia	—	—

VALORI DIVERSI

Ferrov. lomb. veneti.	192	191
Obbl. ferr. V. M. A. 1875	273	—
Ferrovie romane	135	135
Obbligazioni romane	—	324
Obbligazioni lombarde	267	268
Rendita austriaca (breve)	57 63	58 53
Cambio su Londra	25 27	25 25
Cambio sull'Italia	02 12	03 12
Consolidati inglesi	98 18	98 18
Loti	—	10 71

Vienna	19	20
Mobiliare	298 60	299 80
Ferrovie austriache	272 50	274 50
Banca nazionale	835	831
Napoleonici d'oro	9 46	9 46
Cambio su Londra	118 60	118 50
Cambio su Parigi	45 90	45 90
Rendita austr. argentea	72 75	72 90
in carta	72	72 42
in oro	88	83 10

Madrid	19	20
Consolidato inglese	98 68	98 37
Rendita italiana	82 12	81 87
Lombardi	14	13
Ferroc.	10 87	10 82
Cambio su Berlino	—	—
Egitto	52 18	52 14
Spagnolo	161 2	161 2
Berlino	19	20
Mobiliare	526 75	258
Lombardi	152	152
Austriache	468	492
Rendita italiana	80 20	80

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti medesimi contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio.

Capitale Sociale Lire 40 milioni in oro Sede Sociale, Firenze, via Cavour 8. Agente generale nella Provincia di Padova, sig. G. Romitani 24 91.

LA DITTA G. CUZZERI E COMP.

Neozianta Terraglie porcellane e cristalli in Piazza Erbe antico Negozio CAMELOTTO, è fornita di magnifico e svariato assortimento di carte da tappezzeria

ed è in grado di praticare prezzi convenientissimi da non temere concorrenza.

16 165

ASSICURAZIONI GRANDINE

I signori Possidenti, Agricoltori e Coloni della Provincia di Padova sono avvisati che la Società Generale Italiana di mutua assicurazione a quota fissa contro i danni della Grandine sedente a PADOVA monta ormai al 6. anno di sua istituzione.

Ad ognuno è nota l'equità e correttezza con cui viene pagato per la verifica e pagamento dei danni e perciò anche questo anno, appena l'esercizio con tutte le attività ottenute dall'esercizio dello scorso anno, offe l'assicurazione a prezzi vantaggiosi.

TARIFFA DEI PRINCIPALI PRODOTTI DELLA PROVINCIA

	CLASSE 1.	CLASSE 2.	Par ogni
Frumento	L. 1 50	L. 3 50	100 lire di Capitale
Granoturco	" 2 00	" 5 00	assicurato
Riso	" 4 50	" 5 00	
Uva	" 6 00	" 15 00	

Per le assicurazioni e chiarimenti dirigersi alla Sede Generale in Padova — PAL. 40 DELLE DENTRE, e presso le Agenzie manducanti all'ufficio stabilite nella Provincia. Padova, 15 M. 20 1880. LA DIREZIONE GENERALE. La Società fa continua ricerca di agenti cui vengono retribuiti con soddisfacenti compensi.

PREMIATA

offelleria e confetteria I. POLACCO Via Gallo 486

Il sottoscritto lusingato dal copioso commercio ottenuto, l'anno scorso, delle rinomate

FOCACCE

si fa un dovere di avvertire la numerosa clientela che quest'anno pure nella ricorrenza delle Feste Pasquali non trascurerà fare alcuna per far fermare quella fama di speciale squisitezza nella dose usata e che sarà mantenuta invariabile.

Il deposito si troverà sempre bene fornito per rispondere ad ogni richiesta eseguendo inoltre senza disturbo e maggior dispendio dei signori Committenti qualunque spedizione con ogni cura, esattezza, e sollecitudine.

5-136 I. POLACCO

Avviso

Come per il passato anche in questo anno il sottoscritto assume qualunque ordinazione per le rinomate Focaccine di sua fabbricazione. Senza nessun disturbo del committente saranno prontamente spedite ben condizionate a qualunque indirizzo, e spera di vedersi onorato dalla sua numerosa clientela.

GIACINTO NARDARI offelleria alla Luce

AVVISO

Il Negozio Manifatture della Ditta fratelli Riello e Lazzaroni all'Antenore via S. Lorenzo, si trova bene fornito in stoffe per Uomo e Donna nazionali ed estere di TUTTA NOVITA, nonché in biancheria d'ogni specie ecc. ecc. a prezzi CONVENIENTISSIMI.

STABILI D'AFFITTARE

PBL. PROSSIMO 7 APRILE 1880

Appartamento in L. Piano, Via Spirito Santo, N. 1763.
Casa con Bottega, S. Sofia, N. 3151.
Casa e Bottega, S. Leonardo, N. 4741.
Cucina e Due Stanze, Borgo Gregati, N. 2320.

Rivolgersi al sig. ABRAMO LUZZATO, Via Servi, N. 1061. I-147

SI OFFRE A TUTTI

metodo sicuro di speculare in modo positivo qualunque piccola o grossa somma ottenendone il sesteplo annualmente.

Per avere completi chiarimenti inviare Lire TRE a Diotti Angelo Via S. Anselmo N. 18 Torino. I-152

D' AFFITTARE

PBL. PROSSIMO 7 APRILE 1880 una Casa civile, in via S. Bartolomeo N. 3236, in due piani con pozzo orto.

Per trattative rivolgersi al proprietario in Via Gigantessa N. 1286. 3 137

MANCIA DI L. 10

a chi avesse trovato una cagna di razza levriere di pelo nero con macchia bianca al collo ed alle zampe, per data il giorno 18 e reente fra Porta Pontecorbo e Terrasagra.

Si prega recarvisi in Riviera San Giorgio al N. 4327 in Padova.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: *Erin due or son tre*, del maestro Ricci. Ore 8 1/2.

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agente Principale de **Pubblitè E. E. OBLIEGHT**, Parigi, 2.1 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori **E. Micoud e C.** 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Successo Immenso!! Bisogna provarlo per credere!

Il Caffè della Guadalupe è di gusto eguale al Moka, è sano ed economico. La vendita straordinaria che si fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio che resiste a questo genere, nessuno deve astenersi dal farlo prova. Per 5 chili grammi anco è costato **L. 1.50** il chilogramma franco d'imballaggio ed ai comperatori di 25 chilogrammi anco franco di porto!
Inviate l'importo a Paradisi Emilio, Via S. Secondo, 22, TORINO

N. 46. Prov. di Padova. Distretto di Camposampiero

La Deputazione

Consorzio Musoni - Vandura
IN CAMPOSAMPIERO

Avviso
In conformità alle disposizioni portate dallo Statuto Consorziale approvato col Decreto 11 Febbraio 1879 N. 7336-472 è convocata l'Assemblea Generale dei Consenti PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO DEI DELEGATI.

La convocazione avrà luogo nella Sala del Palazzo Municipale, il giorno di **LUNEDÌ 12 p. v. Aprile alle ore 9 antimeridiane.**
Nel caso in cui per mancanza di numero d'intervenuti non avesse effetto la convocazione, saranno avvertiti gli interessati con nuovo avviso, da pubblicarsi nel giorno a cui verrà la stessa rideterminata.

Per maggior norma dei signori Consenti, si riportano qui a piedi gli Articoli dello Statuto che si riferiscono alla convocazione e all'oggetto della medesima.

D. L'Ufficio del Consorzio Musoni-Vandura, Camposampiero, il 28 Febbraio 1880.

LA DEPUTAZIONE

B. cav. MOGNO
P. PITTARELLO
L. MARIOTTO

Il Segretario
A. TENTORI

Art. 8. Hanno diritto d'intervento all'assemblea tutti i possessori inscritti nei catasti consorziali, che godono dei diritti civili e che non sono analfabeti.

Per le donne, per i pupilli, gli interdetti e i corpi morali intervengono i mariti, i tutori, i curatori ed i legittimi rappresentanti.

Per ciascuno degli analfabeti potrà intervenire un rappresentante nominato nel regolare mandato di procura.

Art. 9. Il diritto d'intervento è di voto deliberativo e personale.

Prati fratelli e consenti allibrati pro indiviso avranno un voto per ciascuno.

Ogni censito o suo legittimo rappresentante avrà diritto a un solo voto.

Art. 12. Sarà regolare l'adunanza quando vi interverranno almeno cento consenti.

Non avendo luogo la prima seduta per difetto di numero, sarà legale la seconda a qualunque numero d'intervenuti.

Art. 13. Il Consiglio dei Delegati è costituito da quaranta membri, determinato il numero per ogni riparto in proporzione della rendita censuaria di quest'ultimo, cioè 26 per il Riparto Superiore e 14 per il Riparto Inferiore.

La metà dei Consiglieri sarà scelta fra i Consorziati che hanno in censo non meno di Lire 100 di rendita.

Art. 16. Non sono eleggibili i rappresentanti che debbono vigilare l'Amministrazione del Consorzio: coloro che hanno il maneggio del denaro consorziale e non ne hanno reso conto in dipendenza d'una precedente Amministrazione; coloro che hanno l'ente di gestione del Consorzio; i pupilli, gli interdetti o muniti di consulenza giudiziaria; quelli che fossero in stato di fallimento dichiarato o che hanno fatto cessione di beni fino a tanto che abbiano pagato interamente i creditori; i condannati a pene criminali e quelli a pene correzionali per debiti commessi per cupidigia di lucro e per offese ai costumi finché non sieno riabilitati.

Sono per altro in loro vece, e così anche per i corpi morali, eleggibili i loro tutori, amministratori e gli altri legittimi rappresentanti.

Art. 17. Non possono essere contemporaneamente Consiglieri gli ascendenti o discendenti suocero ed il genero.

I fratelli possono essere contemporaneamente eletti a membri del Consiglio dei Delegati, non però Delegati.

Art. 18. Al padre si tien conto delle contribuzioni pagate dal figlio di cui abbia la legale Amministrazione. Al marito della contribuzione pagata dalla moglie eccetto il caso di separazione di corpo e di beni.

La contribuzione pagata da una vedova o da una moglie separata di corpo e di beni, può valere come censo a favore di quello del figlio o genero che verrà da lei designato.

Art. 19. I nomi degli eleggibili saranno indicati in apposita lista da tenersi esposta nell'Ufficio almeno quindici giorni prima dell'adunanza, libero ad ognuno di produrre il proprio reclamo.

In tutti i casi di controversia verrà ricorso per la decisione, al disposto della Legge Comunale e Provinciale.

CAMERLINI PROF. G.
Metodo
Apicoltura Razionale
con Induzioni
Padova, in-12 - L. 1.50

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO
delle Società in Italia
Padova, in-12 - L. 4

La vera **Acqua Anaterina** del dott. **J. G. Popp** medico-dentista di Corte imperiale in Vienna ha sempre buon effetto sopra le gengive ed i denti.
Sig. d. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna Avendo fatto uso della sua
ACQUA DENTIFRICA ANATERINA non potè convincermi del suo buon effetto, sopra le gengive ed i denti, e sento che ormai è di mio dovere il raccomandarla caldamente alla sofferente umanità.
Vienna (Austria)
Langravio di Wirsdenberg generale di cavalleria

TRATTATO
di
Medicina
Pratica
di
Medicina
Pratica
di
Medicina
Pratica
Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 10.00

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova			
Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA		Partenze da PADOVA		Arrivi a BASSANO		Partenze da BASSANO		Arrivi a PADOVA	
omnibus	2,40	4,20	omnibus	5,15	6,12	omnibus	5,15	6,12	omnibus	5,15	6,12	omnibus	5,15	6,12	
diretto	3,54	4,54	omnibus	6,25	6,42	omnibus	6,25	6,42	omnibus	6,25	6,42	omnibus	6,25	6,42	
omnibus	6,19	8,5	omnibus	7,20	8,08	omnibus	7,20	8,08	omnibus	7,20	8,08	omnibus	7,20	8,08	
omnibus	7,55	9,10	omnibus	8,05	10,5	omnibus	8,05	10,5	omnibus	8,05	10,5	omnibus	8,05	10,5	
omnibus	9,03	10,15	omnibus	12,40	1,38	omnibus	12,40	1,38	omnibus	12,40	1,38	omnibus	12,40	1,38	
omnibus	1,25	2,40	omnibus	2,5	3,30	omnibus	2,5	3,30	omnibus	2,5	3,30	omnibus	2,5	3,30	
omnibus	3,15	4,15	omnibus	5,25	6,30	omnibus	5,25	6,30	omnibus	5,25	6,30	omnibus	5,25	6,30	
omnibus	6,14	7,10	omnibus	6,55	8,10	omnibus	6,55	8,10	omnibus	6,55	8,10	omnibus	6,55	8,10	
omnibus	8,50	9,45	omnibus	9,15	10,55	omnibus	9,15	10,55	omnibus	9,15	10,55	omnibus	9,15	10,55	
omnibus	9,55	10,50	omnibus	11,	11,55	omnibus	11,	11,55	omnibus	11,	11,55	omnibus	11,	11,55	

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE
L. Dalle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. - V. - visibili ed indivisibili.
Tip. Sacchetto, in-8 - L. 1.50

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUBRANA PROF. P. (Biblioteca Medica) Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 1.00 L'Educatione degli Istinti in-12 - Lire 1.50 Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50	Psiche Sonetti inediti di G. Prati Un vol. in 12° di pag. 500. - Lire 25 SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA suoi principali contorni INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova in-12 - L. 500	BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scolastica) Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4 BOLAFFIO DOTT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema CARLISBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50 BIRLAN PROF. F. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50 MUZZI L. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50
---	--	--

RECENTI PUBBLICAZIONI
DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano
DI GIACINTO GALLINA
Volume II
Una
Nissun va al Monte | Famegia in rovina
TRE Lire - Padova, 1879 - in-16. - Elegante edizione - Lire TRE
TULLIO RONCONI **PROF. D. PIETRO BERTINI**
Farinata degli Uberti Tristi e Lieta
Padova, 1878 - un volume - Lire 2

Premiata Tipogr. Editr.
Padova - F. SACCHETTO - Via S. Maria

P. ZANIBONI
SCAPOLO
ROMANZO
Lussana prof. Filippo
FISIOLOGIA UMANA
APPLICATA ALLA MEDICINA
III. VOLUME
SANGUIFICAZIONE
Padova 1879, in-8 grande
Prezzo del Volume L. 2.50
Padova, Tip. Sacchetto, 1880